

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgervi (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. L'UNITA' (con Edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.650 RINASCITA 1.500 800 500 VIE NUOVE 2.500 1.300 850 Conto corrente postale 1/29195

LA CAMERA
(Continuazione dalla 1. pagina)
sentimento di molti deputati, facendo finta di ignorare che mai come in queste ultime settimane, l'on. La Malfa vi è distinto per la sua assenza dalle aule di Montecitorio, particolarmente nel corso di dibattiti impegnativi, quali, per esempio, quello sui patti agrari. Non è certo un caso, quindi, se l'interrogante a lavorare di più sia provenuto proprio da uno dei pochi deputati che, come La Malfa, è apparso agli amici abbronzato e fresco per non aver fatto niente di niente. Una buona occasione, tuttavia, ci sarebbe perché l'on. La Malfa vada a dire direttamente ai contadini che cosa ha fatto e che cosa intende fare in difesa dei loro interessi: l'occasione viene fornita dalle manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia oggi e l'11 agosto per iniziativa della Confedertera e dell'Alleanza nazionale dei contadini. Nel corso di queste manifestazioni, i contadini italiani, nell'esprimere la propria soddisfazione per i primi successi conseguiti per merito dei deputati della CGT, del PCI e del PSI, rinnovano il loro appello a tutte le altre organizzazioni sindacali perché, alla ripresa dei lavori parlamentari, possa essere reso più facile e sollecito l'accoglimento delle unanime rivendicazioni dei lavoratori della terra.

PRIMA TAPPA DI UN PIANO DECENNALE PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA CASA

Circa venti milioni di vani per abitazione sorgeranno in URSS nei prossimi 5 anni

La popolazione urbana dell'Unione Sovietica è passata in 30 anni da 26 a 84 milioni di persone
La produzione di cemento si avvicina a quella degli USA - Il ruolo dei Soviet regionali e cittadini

(Dal nostro corrispondente)
MOSCA, 3. — Un grande piano decennale per la costruzione di alloggi concepito per liquidare l'attuale insufficienza di case, è stato reso pubblico dal governo sovietico e dal Comitato Centrale. Entro i prossimi dieci o dodici anni, a massimi, la crisi delle abitazioni dovrà essere risolta in modo da fornire a ogni cittadino l'alloggio.
Per realizzare tale programma si sono aumentati gli obiettivi già elevati, previsti dal vecchio piano quinquennale: anziché 205, verranno costruiti 215 milioni di mq. di abitazioni entro il 1960.
In misura ancora superiore sarà favorita la costruzione di abitazioni individuali dello stato, con i mezzi saranno dati alla popolazione 113 milioni, anziché 84, di mq. di superficie abitabile. Per sottolineare tutto il si-

gnificato di tali cifre occorre precisare che in entrambi i casi esse indicano soltanto la superficie vera e propria delle stanze, senza i servizi (cucine, bagni, corridoi ecc.) poiché questi non vengono intesi nell'URSS come «area abitabile». Perciò si tratta nel complesso di qualche cosa come 20 milioni di vani.
Fenomeno mondiale, l'insufficienza di alloggi ha nell'Unione Sovietica, dove si presenta con particolare acutezza, cause storiche ben determinate, sconosciute alla maggioranza degli altri paesi: esistono in questi ultimi condizioni più favorevoli. A cominciare dal cemento, dove la produzione sovietica si sta avvicinando a quella americana, la disponibilità di materiali è notevolmente cresciuta, e ciò si preoccupa tuttavia, nella decisione presa dal governo, di stimolare un maggior sviluppo, non soltanto produ-

endo più mattoni, più tegole o più vetro, ma sollecitando ovunque l'utilizzazione razionale dei materiali locali. Si prevede inoltre una produzione molto più forte di blocchi prefabbricati, di cassette pure prefabbricate, di tubi o di attrezzature igieniche e dei mille altri indispensabili complementi di una abitazione moderna.
Saranno i Soviet cittadini e regionali ad avere piena responsabilità per la costruzione di case: anche il controllo della popolazione diventa più diretto. D'altra parte, le fabbriche vengono spinte ad investire in abitazioni, a costruire alloggi, ad infuocare il piano statale, la maggior parte dei premi, dei fondi speciali di azienda e degli stessi profitti, realizzati in più del piano.
L'importanza dello sforzo può essere valutata con lo esempio di Mosca. L'anno prossimo si costruiranno nella capitale due milioni e mezzo di mq. di alloggi, cioè oltre 70 mila appartamenti, mentre nel 1960 ne saranno costruiti circa 100 mila.
Durante tutto il piano quinquennale Mosca riceverà case per oltre undici milioni di mq., cioè più di quanto ne aveva prima della rivoluzione l'intera città, che era allora per il 70 per cento in legno. Oggi vengono consegnati ai moscoviti duecento appartamenti al giorno.
Sono ritmi concordi ma d'altra parte necessari se si vuole tener fede all'impegno di liquidare in dieci o dodici anni questo grosso problema di tutte le città sovietiche.

Critiche cinesi al Vaticano
PECHINO, 3. — Il Gemminiano, organo del Partito comunista cinese scrive che la Santa Sede si è sempre mostrata ostile alla Cina popolare, cercando di servirsi della chiesa cattolica cinese come strumento imperialista per opporsi alla causa socialista. Il Vaticano — prosegue il giornale — ha riconosciuto la Grecia di Chiang Kai Shek e Formosa e utilizzato gli elementi imperialisti e controrivoluzionari all'interno della chiesa per compiere sabotaggi contro la Cina.
Il giornale aggiunge che il papa, in un suo recente discorso, ha il diritto di dirigere i propri affari.

PER INIZIATIVA DI DUE DEPUTATI DI ESTREMA DESTRA APPOGGIATI DALLE AUTORITA'
Autocolonne fasciste in giro per la Francia per esaltare la guerra e i massacri d'Algeria
Una vigorosa denuncia dell'«Humanité» - Gli attori francesi contro le discriminazioni politiche

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 3. — Questa mattina alle ore 10 del sabato di Rue Dames, sei autocolonne fasciste hanno preso il via per compiere dal 3 al 29 agosto il «Giro di Francia in favore dell'Algeria francese». Le autorità governative, che oltre due anni fa proibiscono regolarmente tutte le manifestazioni dedicate alla pace e alla intesa franco-musulmana, hanno dato il loro pieno accordo a questa gigantesca «marcia sulla Francia», che in tre settimane percorrerà 18 mila chilometri e spiegherà ai cittadini europei perché la guerra d'Algeria è un'impresa giusta e necessaria al prestigio francese.
L'idea di questi «comandamenti di propaganda» venne circa un mese fa da deputati fascisti Le Pen e De Marquet già volontari paracadutisti in Algeria e organizzatori in Francia di tutte le manifestazioni fasciste di questi ultimi tempi: per realizzarle bisognava semplicemente trovare un certo numero di automezzi, un in-



Nata a Londra 21 anni fa, Lynn Shaw è una delle tante ragazze inglesi che sono venute a cercare fortuna in Italia. E' alta 1,67, capelli castani e occhi azzurri. Ha studiato a Londra danza classica alla «Royal Academy», ed è stata scritturata diciotto anni fa da «Charley Ballet». Arrivata tra noi due anni fa, fu subito scritturata nella rivista «La padrona di raggo di luna», girò parecchi film ma solo in partecine di secondo piano, finché un giorno Antonioni, incontrandola in un noto ristorante romano, le fece fare del proprio film «Il grido», affidandole la parte di Andreina.

Pella si allinea con Dulles sull'impiego delle atomiche

La conferenza stampa del nuovo ministro degli esteri - Troppi elementi difficilmente conciliabili nel suo «neo-atlantismo»

Il ministro degli esteri on. Pella ha fatto oggi un'affermazione assai grave, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi; egli ha detto che il punto di vista del governo, circa l'impiego delle armi nucleari, è che esse debbano essere usate sia per reagire a un'aggressione che fosse condotta con le stesse armi, sia anche a una aggressione che — senza avvalersi di armi nucleari — fosse avanzata da una schiacciante superiorità di numero e di armamento convenzionale.
Questa è la posizione assunta recentemente dal segretario di Stato americano Foster Dulles, e fatta propria successivamente da Eisenhower. Ad essa si è anche uniformato lo stesso Foster Dulles nel corso del suo intervento personale nei negoziati per il disarmo a Londra, che ha seguito l'abbandono delle proposte volte alla sospensione delle esplosioni nucleari sperimentali e all'arresto della produzione di armi atomiche. Si comprende dunque che Pella abbia accolto, in accordo con la linea che egli ha sostenuta durante la conferenza stampa, di piena e intima adesione alla NATO e alla leadership degli Stati Uniti. Il fatto che tale adesione comporti ormai, come si è visto, l'accettazione di una prospettiva rassicurante come quella di una guerra atomica, illustra però assai bene — e precisi — l'insidia delle basi su cui si fonda e rimane ancorata la politica estera italiana.
Il ministro e vice presidente del Consiglio Pella parlava in occasione del primo contatto che egli, nella nuova funzione di responsabile della politica estera, ha avuto con la stampa nazionale e con i giornalisti stranieri accreditati a Roma. La sua esposizione è stata di conseguenza valutata come un elemento generico su una serie di problemi, e si è in qualche punto arricchita attraverso le risposte alle domande che gli sono state successivamente poste. In sostanza egli ha tenuto — come si è detto — a sottolineare che la NATO rimane il cardine della sua politica estera. Tuttavia egli ha parlato di «neo-atlantismo», intendendo, come poi ha detto, la tendenza a sviluppare tra i paesi membri della NATO una consuetudine di consultazioni, che dovrebbe portare a decisioni in qualche misura collegiali sui problemi emergenti. A esempio di ciò egli ha citato la parte assunta dalla NATO nei negoziati sul disarmo: e ha affermato che il contributo della NATO è stato positivo.

maggior rilievo, entro la NATO, dell'elemento europeo, in rapporto con quello americano.
Richiesto di dire se, in merito alla guerra d'Algeria, egli appoggi l'aggressore «europeo», ovvero la posizione espressa in un rapporto al Senato americano dal senatore Kennedy, il ministro degli esteri ha tentato di conciliare le due tesi, affermando che va fatto ancora qualche credito alla Francia, ma lasciando intendere che essa deve trovare il modo di uscire dalla impasse.
Senza dubbio, i fatti recenti si sono incaricati di dimostrare la difficoltà del rapporto di Pella, che sembra essere, in accordo con la linea che egli ha sostenuta durante la conferenza stampa, di piena e intima adesione alla NATO e alla leadership degli Stati Uniti. Il fatto che tale adesione comporti ormai, come si è visto, l'accettazione di una prospettiva rassicurante come quella di una guerra atomica, illustra però assai bene — e precisi — l'insidia delle basi su cui si fonda e rimane ancorata la politica estera italiana.
Il ministro e vice presidente del Consiglio Pella parlava in occasione del primo contatto che egli, nella nuova funzione di responsabile della politica estera, ha avuto con la stampa nazionale e con i giornalisti stranieri accreditati a Roma. La sua esposizione è stata di conseguenza valutata come un elemento generico su una serie di problemi, e si è in qualche punto arricchita attraverso le risposte alle domande che gli sono state successivamente poste. In sostanza egli ha tenuto — come si è detto — a sottolineare che la NATO rimane il cardine della sua politica estera. Tuttavia egli ha parlato di «neo-atlantismo», intendendo, come poi ha detto, la tendenza a sviluppare tra i paesi membri della NATO una consuetudine di consultazioni, che dovrebbe portare a decisioni in qualche misura collegiali sui problemi emergenti. A esempio di ciò egli ha citato la parte assunta dalla NATO nei negoziati sul disarmo: e ha affermato che il contributo della NATO è stato positivo.

Migliorano le condizioni di Marilyn Monroe
NEW YORK, 3. — Un sanatorio della clinica ove è ricoverata Marilyn Monroe ha dichiarato che l'attrice «va riprendendosi rapidamente».
Il medico ha dichiarato che l'attrice potrà certamente avere altri figli.

Esponenti di destra arrestati a Budapest
BUDAPEST, 3. — Esponenti del partito cristiano ungherese, di recente arrestati, sono stati arrestati dalla polizia ungherese. Ne dà notizia il «Nepszabadsz», il quale ha affermato che gli arresti sono stati fatti nel quadro di una vasta azione contro «elementi fascisti».
Il giornale afferma che alcuni degli arrestati erano stati in contatto con il cardinal Mindszenty e scrive che il partito cristiano medico ha dichiarato una sessantina di «gruppi di destra» in tutto il paese.

L'attività per il «Mese»
L'attività per il «Mese», in questo scorcio della prima settimana d'agosto, è andata aumentando d'intensità conquistando di slancio successi anche la dove — in provincia di Viterbo per esempio — i lavori stagionali e migratori di lavoratori in questo mese, hanno segnato per il passato un ristagno delle attività politiche. A Tuscania, sottoscrizione e diffusione del giornale sono curati in egual misura da un centinaio di mila lire sono già state raccolte tra i lavoratori, mentre la diffusione domenicale è stata portata da 40 a 60 copie che saliranno a 100 copie il prossimo. In occasione di questi appuntamenti parziali, a Viterbo città, la sezione «Gramsci» ha effettuato un altro versamento di 30 mila lire portandosi così all'81 per cento dell'obiettivo, con 89.229 lire già sottoscritte su 110 mila.
Aumenti nella diffusione domenica hanno realizzato le sezioni Montefiascone (25 copie in più), Fabrica di Roma (10 in più), Gradoli e Montalto con 20 copie in più domenica e due feriali. Nel corso dell'attività del «Mese», i compagni di Viterbo hanno voluto premiare nel capoluogo anche quelle compagnie che, instancabilmente, da anni portano ogni giovedì l'Unità alle donne.

Il discorso del compagno Paolo Bufalini ieri sera a Prato
L'Unità è uno strumento essenziale per l'avanzata verso il socialismo
La funzione della stampa comunista per la difesa dei diritti dei lavoratori e della democrazia - L'attività dei compagni viterbesi

(Dalla nostra redazione)
PRATO, 3. — Con un comizio in piazza del Duomo, si è aperto ufficialmente questa sera a Prato, il «Mese della Stampa comunista». Ad un folto e attento uditorio ha parlato il compagno Paolo Bufalini, della segreteria del PCI.
«A nome della segreteria del Partito — ha detto l'oratore — rinvierò ai compagni e i lavoratori di Prato ed esprimo il compiacimento più vivo raggiunto le prime tappe della sottoscrizione e della diffusione, contribuite a dare un esempio a tutto il Partito. Noi sappiamo che in tutta Italia cellule, sezioni, federazioni, sono al lavoro; che già da un grande numero di sezioni sono state raccolte somme importanti, che costituiscono cioè una percentuale apprezzabile degli obiettivi. Molte sezioni però, pensano che prima debbano raggiungere l'obiettivo, lavorando in silenzio, senza mettere in mostra il successo parziale, e poi versare la somma che costituisce l'intero obiettivo: «fare il colpo», dare al Partito la bella notizia tutto in una volta. Le intenzioni sono buone, in questo caso, ma il metodo è sbagliato. Infatti i compagni delle organizzazioni più attive devono essere di esempio e di stimolo ai compagni e alle organizzazioni più lente a mobilitarsi; così possiamo realizzare quello che si chiama una «campagna», una campagna di massa».
«Il nostro giornale ha bisogno del sostegno, del finanziamento di tutti i compagni, di tutti i lavoratori, dei cittadini che vogliono che siano difese dall'attacco, dall'insidia, dalla minaccia precisa rappresentata dalla D.C. di trasformare il regime democratico repubblicano in un regime clericale, in un regime totalitario di nuovo tipo, che dovrebbe limitare nelle nuove elezioni politiche, secondo i programmi di Fanfani, in un nuovo 18 aprile».
«Ma noi sappiamo anche che ci sono in Italia — contro i potenti nemici della democrazia e della pace — forze potenti, di operai, di lavoratori, di popolo; e che da tutta la realtà economica, sociale e politica del nostro Paese, si levano sempre più estese ed impetose resistenze ed iniziative di lotta contro l'azione sopraffattrice e soffocatrice dei grandi mo-

gli estremisti sono chiare. I da una manifestazione presso l'Ambasciata degli Stati Uniti per far sapere che gli attori francesi non ricorrono né ordini né direttive né congnie da nessuna parte».
AUGUSTO PANCALDI

Estrazioni del Lotto

Bari	72	22	60	19	48
Cagliari	82	15	63	64	83
Firenze	51	35	9	57	75
Genova	28	84	63	59	21
Milano	2	15	51	13	32
Napoli	35	10	30	89	49
Palermo	86	50	76	13	11
Roma	47	5	54	74	63
Torino	73	31	63	55	48
Venezia	54	79	19	85	42

7/25 sett.
bari
camplonaria generale internazionale
riduzioni ferroviarie/marktime
1957

I comizi
OGGI
Novara: on. Pietro Incaoro.
Messina: on. Lu. Casu.
Abbadia San Salvatore (Siena): on. Novella.
S. Maria del Giure (Genova): on. Alessandro Natta.
S. Pietro in Casale (Bologna): on. Bardini.
Telese (Macerata): on. Luigi Grezi.
Riva del Garda (Trento): on. Mario Anselucci.
Favagna (Latina): on. Otello Marilli.
Lodivecchio (Milano): on. Francesco Scotti.
Laebrarella (Milano): on. Carlo Venturi.
Copparo (Ferrara): on. Leonardo Tarozzi.
DOMANI
Padova: sen. Pietro Secchia.

no per il contributo generoso che anche quest'anno vi state dando a sostegno del nostro giornale. Voi avete già versato un milione di lire e vi promettere di raggiungere rapidamente l'importante obiettivo di sottoscrizione che vi siete posti: la somma di ben otto milioni. La diffusione giornaliera dell'Unità nella vostra città è aumentata di 600 copie e voi vi ripromettevate di portare l'aumento a mille copie giornalieri! Questi sono risultati concreti, questi sono successi e obiettivi veramente importanti.
Voglio sottolineare — ha aggiunto l'oratore — che avete per la rapidità con cui avete

Lord Altrincham rimproverò inoltre alla regina il suo modo di parlare che — egli dice — fu per lui assai fastidioso. I discorsi che i suoi consiglieri fanno pronunciare — aggiunge — fanno pensare volta a volta a una scolarotta presuntuosa alla capitana di una squadra di hockey o a una fanciulla appena cresimata».
L'articolo di lord Altrincham si occupano stamane di questi giorni. Il Daily Mirror pubblica ampi estratti dell'articolo sotto il titolo «stupefacenti critiche di un pari alla regina». Il Daily Express dedica un editoriale all'articolo definendolo «una volgarità e un'offesa».

SU UNA RIVISTA CONSERVATRICE Critiche di un «lord», alla regina Elisabetta
LONDRA, 3. — Caso rarissimo: costume politico inusuale, la regina Elisabetta è fatta oggetto di critiche nel numero della rivista mensile conservatrice indipendente «The National and English Review». In un articolo intitolato «La monarchia contemporanea», il redattore capo lord Altrincham rimprovera alla sovrana di essere priva di senso di circondarsi di persone appartenenti sempre alle classi superiori, mentre per la monarchia le classi non dovrebbero esistere. Il pari conservatore aggiunge che «la corte non si è evoluta con i tempi».

Evitate i purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo e preferite il RIM il purgante a base di frutta che regola e rinfresca l'intestino senza irritarlo e senza dare disturbi.
RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI

In ESTATE
Evitate i purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo e preferite il RIM il purgante a base di frutta che regola e rinfresca l'intestino senza irritarlo e senza dare disturbi.
RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI